

depredati nel 1797 dall'invidia straniera, e fra que' che rimasero sono da considerarsi: a) il celebre galeone conosciuto pel nome del di lui inventore *Vittor Fausto*; b) le navi *Brillante*, *Sirena* e *Fama* impiegate nella guerra contro le reggenze barbaresche, sull'ultima delle quali morì il celebre ammiraglio Angelo Emo; c) la nave *Arpa* di 80 cannoni, uno dei più grossi legni da guerra costrutti ne' tempi della repubblica; d) il bucintoro, modello fatto eseguire dal marchese Paolucci, sulla descrizione che se ne aveva alle stampe.

Discesi da questa sala è da vedersi il fabbricato pegli squadritori, grandioso e colossale, eretto nella prima metà del passato secolo con disegno di *Giuseppe Scalfarotto*, architetto dell'arsenale. La maggior fronte è rivolta a ponente: un robusto basamento mette piede nell'acqua, e tredici arcate gigantesche, decorate di semplici e robusti parti architettoniche, costituiscono quel maestoso prospetto. La fabbrica è lunga piedi veneti 447 . 4, pari a metri 149 . 50, ed alta piedi 45 o metri 13 . 40; ivi sotto si segano e squadrano legnami. — Da questo fabbricato si giugne al così detto *riparto Galeazze*, dove si costruivano appunto i navigli di tal nome, condotti a remi e inventati nel secolo decimosesto dal celebre Giovanni Andrea Badoaro, e sei dei quali decisero della battaglia data alle Curzolari. Evvi quindi una fondamenta, detta della merlatura, perchè ha la muraglia merlata; poi v'è la vasca, i cantieri e il campazzo delle galeazze; poi gli emporei dei legnami, e la chiesa detta *Celestia*, ora magazzino: edificio architettato da *Vincenzo Scamozzi*. — Passata la fondamenta della *Celestia*, viste le conserve de' roveri, il canale delle galeazze, anticamente ortaglia annessa al vicino monastero della *Celestia*, si giunge al ponte del molo, ch'è il limite dell'antico Arsanà rammentato da Dante. — Dal quale procedendo si passa di fronte alle officine remai, bottai, e per la scultura, ove si eseguiscano tutti gl'intagli, busti, statue ed altri ornamenti che servono a decorare le varie parti interne ed esterne dei navigli. Dopo queste viene l'officina tornitori, nella quale si lavora tanto il legname, quanto il metallo. Le puleggie formano qui il principale e più interessante articolo di lavoro. Nella parte più